



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PSC - PIANO STRUTTURALE COMUNALE

ART.28 LG.RG.20/00 MODIFICATA E INTEGRATA

IN FORMA ASSOCIATA CON il COMUNE di NOVELLARA

APPROVATO CON D.C. N° 13 DEL 9-04-2004

1^A VARIANTE AL PSC

adottata con D.C. n° 8 del 30-04-2014

approvata con D.C. n° 39 del 29-10-2015



SCHEDA DEI VINCOLI

ccdp

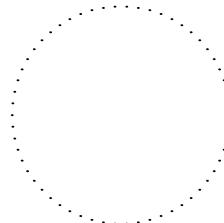


centro cooperativo di progettazione sc
architettura ingegneria urbanistica

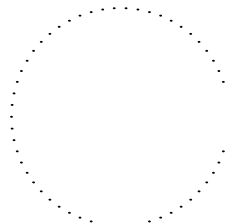
via Lombardia n.7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920490
fax 0522 920794
www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f.p. Iva 00474840352



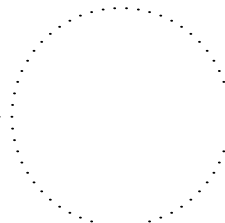
Il Progettista
Arch. ALDO CATI



Il Sindaco



Il Segretario





COMUNE DI **CAMPAGNOLA EMILIA**
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.S.C. - PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(Art. 28 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n°20)

IN FORMA ASSOCIATA CON IL COMUNE DI NOVELLARA

APPROVATO CON D.C.C.n°13 del 9 Aprile 2004

1[^] VARIANTE

SCHEDE DEI VINCOLI

Responsabile del progetto
Arch. Aldo Caiti

Progettista VAS
Ing. Simone Caiti

Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Enrico Vincenzi
Geom. Gianpietro Azzoni

Gruppo di lavoro CCdP
Geom. Grazia Bagnacani
Disegn. Simonetta Luciani
Segr. Cristina Saccani

Febbraio 2014

Centro cooperativo di progettazione
società cooperativa
Architettura Ingegneria Urbanistica

via Lombardia n. 7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794

www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f. / p. iva 00474840352
reg. soc. Trib. RE n. 7636



INDICE

BENI PAESAGGISTICI – AREE TUTELE PER LEGGE.....	1
SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	2
TUTELA DELLE RISORSE STORICHE	4
TUTELA DELLE RISORSE STORICHE	5
RETE NATURA 2000	6
PROGETTI E PROGRAMMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	6
FASCE FLUVIALI E RISCHIO IDRAULICO	7
AMBITI INTERESSATI DA VULNERABILITA' ALL'INQUINAMENTO DELL'ACQUIFERO PRINCIPALE..	7
ALTRI VINCOLI DI LIMITAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICO - EDILIZIE.....	8

BENI PAESAGGISTICI – AREE TUTELE PER LEGGE	
Nome	Atto di derivazione e contenuti
<p>Perimetro Area Vincolata con D.M. del 1/8/1985</p> <p><i>Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona delle Valli di Novellara sita nei Comuni di Reggiolo, Campagnola Emilia, Novellara, Guastalla e Fabbrico</i></p>	<p>AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO SOTTOPOSTE A TUTELA CON APPOSITO DOCUMENTO AMMINISTRATIVO (art. 136 D.Lgs. 42/2004): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>Area di notevole interesse in quanto rappresenta una delle aree più suggestive e caratteristiche della pianura reggiana, dal raro valore storico - paesaggistico e naturalistico.</p> <p>Area soggetta a prescrizioni e direttive di tutela dettati dalle Norme del PSC e di RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.</p>
<p>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nelle Acque Pubbliche</p> <p><i>Cavo Parmigiana Moglia e Bottefiuma (44); Naviglio di Rolo (49); Fossa di Campagnola (50)</i></p>	<p>AREE TUTELE PER LEGGE (Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (recepite da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>I Corsi d'acqua iscritti nelle Acque Pubbliche rivestono valore storico, ambientale, paesistico e idraulico - territoriale di carattere regionale e provinciale.</p> <p>I Corsi d'acqua iscritti nelle Acque Pubbliche sono soggetti a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE per la tutela del sistema e paesaggio fluviale.</p> <p>Il proprietario, possessore, o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, deve acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in relazione a qualsiasi progetto di opere che possa modificare l'aspetto esteriore della zona stessa.</p>
<p>Fascia laterale di 150 metri dalle acque pubbliche</p>	<p>AREE TUTELE PER LEGGE Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (recepite da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>Per l'esatta individuazione della fascia dei 150 m. del vincolo si ritiene che "le fasce laterali ai fiumi, per la lunghezza di 150 m., vadano calcolate con riferimento alla delimitazione effettiva del corso d'acqua, cioè a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, quando quest'ultimo espliciti una funzione analoga alla sponda nel contenere le acque di piena ordinaria. Le Fasce laterali di 150 m. dalle acque pubbliche sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.</p>

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
<p>Sistema Forestale boschivo</p> <p><i>"Boschi"</i></p>	<p>AREE TULATE PER LEGGE (Parte III del D.Lgs. 42/2004, – Codice dei beni culturali e del paesaggio, art.142 lett. g - Aree tutelate per legge (recepite da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>Recepimento del D.Lgs. 227/2001</p> <p>Recepimento del PTCP 2010 (artt. 36 e 38 NA PTCP)</p> <p>Si tratta dei terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.</p> <p>Il Sistema forestale boschivo è soggetto a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>
<p>Tutela di un monumentale esemplare di Olmo ("Ulmus carpinifolia") vegetante in località Vettigano</p> <p><i>"Olma"</i></p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA n° 487 del 31 Luglio 1981 (ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 2 del 24/01/1977).</p> <p>Eccezionale esemplare arboreo riconosciuto non solo a livello locale ma anche nazionale, con tutela permanente.</p> <p>Recepimento del PTCP 2010 (artt. 38 NA PTCP)</p> <p>Esemplare soggetto a tutela secondo quanto disposto dal Decreto e dalle Norme di PSC e RUE.</p>
<p>Piante meritevoli di tutela</p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 38 NA PTCP)</p> <p>Esemplari arborei singoli, in filari o in gruppi isolati con caratteristiche di rarità, eccezionalità (per dimensioni e indice di boscosità) o interesse paesaggistico dovuto alla relazione tra specie individuata ed ambiente circostante.</p> <p>Esemplari soggetti a tutela secondo quanto disposto dalle Norme di PSC e RUE.</p>
<p>Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Zone di tutela assoluta e ordinaria)</p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 40 NA PTCP)</p> <p>Tutela della regione fluviale, intesa quale porzione del territorio contermina agli alvei e caratterizzata da fenomeni morfologici, idraulici, naturalistico-ambientali e paesaggistici connessi all'evoluzione attiva del corso d'acqua o come testimonianza di una sua passata connessione.</p> <p>Le Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 41 NA PTCP)</p> <p>Strategie di messa in sicurezza, di tutela dal rischio di tracimazione ed esondazione, di inquinamento, di salvaguardia delle componenti naturalistiche e paesaggistiche dell'ecosistema, ponendosi obiettivi di recupero e riqualificazione delle risorse naturali, di miglioramento dell'efficienza idraulica, di manutenzione e rinaturazione dei bacini, degli alvei e delle sponde, di valorizzazione delle componenti naturali del sistema idrografico e di tutela del territorio antropizzato.</p> <p>Gli Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua sono soggetti a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>
Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 42 NA PTCP)</p> <p>Aree con caratterizzazioni paesaggistiche e connotati ecologici da conservare, qualificare o riqualificare. Mostrano compresenza ed interrelazione di diverse valenze paesaggistiche (caratteri fisico-morfologici, vegetazionali, assetti insediativi, visuali, ecc.) di particolare riconoscibilità.</p> <p>Le Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>
Dossi di Pianura	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 43 NA PTCP)</p> <p>Tutela delle componenti geologiche, morfologiche, vegetazionali, storico-insediative e delle loro reciproche interrelazioni che, nel loro insieme, definiscono la struttura e la caratterizzazione di tali sistemi di paesaggio.</p> <p>Il Sistema dei dossi di pianura è soggetto a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
<p>Complessi edilizi ed Edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Decreti ai sensi di Lg. 1089/1939 e notifiche ai sensi Lg 364/1909)</p>	<p>Parte II del D. Lgs. 42/2004 - Art. 10 - Beni culturali (recepiti da L.1089/1939). Beni che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Obbligo di conservazione per i beni culturali, i quali non possono essere demoliti, o modificati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico od artistico senza autorizzazione del Ministero Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione. Nello specifico la realizzazione di interventi sottoposti al vincolo storico-artistico è sempre subordinata al preventivo rilascio di apposita autorizzazione da parte della competente Soprintendenza.. Beni soggetti a tutela secondo quanto disposto dalle Norme di PSC e RUE.</p>
<p>Centro Storico di Campagnola Emilia</p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 49 NA PTCP) e classificazione degli abitati storici a seguito dell'analisi effettuata in sede di stesura del vigente PSC. Tutela e valorizzazione dei tessuti urbani di antica formazione che hanno mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa e della stratificazione dei processi della loro formazione. Il Centro storico è soggetto alle prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Strutture insediative territoriali storiche non urbane</p> <p><i>Podere Testa; Corte San Bernardino; Castellazzo; Casino Cesis; Abbazia;</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 50 NA PTCP) Tutela e valorizzazione dei sistemi storico-paesaggistici non urbani afferenti le principali strutture insediative storiche (come ville, corti agricole, castelli, chiese) caratterizzate dal ruolo territoriale, ancora oggi riconoscibile, di elementi ordinatori di vaste porzioni del paesaggio e delle loro aree d'integrazione storico-paesaggistica. Le Strutture insediative territoriali storiche non urbane sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Edifici e complessi edilizi catalogati dal PTCP 2010</p> <p><i>Chiesa di San Giacomo Maggiore (Cognento)</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 50 NA PTCP) Edifici e complessi edilizi di maggior pregio e interesse esterni ai centri storici comprensivi degli spazi inedificati di carattere pertinenziale, dei percorsi di accesso e degli eventuali manufatti minori correlati e delle eventuali aree di integrazione storico-paesaggistica. La Chiesa di San Giacomo Maggiore e pertinenze è soggetta a tutela secondo le disposizioni dettate dalle Norme del PSC e del RUE.</p>

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
<p>Edifici e complessi edilizi di valore monumentale e di interesse storico-architettonico individuati dal PSC</p> <p><i>EM - Edifici di valore monumentale</i> <i>ES – Edifici di interesse storico-architettonico</i></p>	<p>Classificazione degli edifici e complessi edilizi a seguito dell'analisi effettuata in sede di stesura del vigente PSC.</p> <p>Recupero nel rispetto delle categorie normative evidenziate nelle Schede operative della disciplina particolareggiata del R.U.E. e delle prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Viabilità storica</p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 51 NA PTCP) e integrazione con viabilità storica di livello comunale.</p> <p>Tutela e salvaguardia dei tracciati viabilistici storici attraverso la manutenzione e conservazione delle attuali caratteristiche (sia per quanto concerne gli aspetti strutturali sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze di pregio), la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio vegetale connesso alla sede stradale.</p> <p>La Viabilità storica è soggetta a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Zone interessate dalle Bonifiche storiche di pianura</p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 53 NA PTCP):</p> <p>Aree agricole la cui organizzazione territoriale, costituita da sistema idrografico e sistema insediativo storico (edificato, viabilità e percorsi, compresi poderali ed interpoderali), mantiene sostanzialmente riconoscibile l'assetto assunto in seguito alle bonifiche storiche che hanno interessato la pianura reggiana e che rivestono particolare interesse storico-testimoniale..</p> <p>Le Zone interessate dalle Bonifiche storiche di pianura sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.</p>
<p>Sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche – Cavi e canali storici</p> <p><i>“Canale Ducale d’Enza” e “Cavo Fiuma e Parmigiana Moglia”</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 53 NA PTCP):</p> <p>Componenti storiche legate alla gestione ed utilizzo delle acque, quali: canali storici ed eventuali alvei abbandonati, nonché strutture e manufatti idraulici quali molini ed altri opifici, impianti di risalita, argini, ponti-canali, chiuse, sbarramenti.</p> <p>Il Sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche è soggetto a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>

RETE NATURA 2000	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
<p>Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)</p> <p><i>SIC-ZPS IT4030015 denominato "Valli di Novellara"</i></p>	<p>SIC - Direttiva n. 92/43/CEE: ZPS – Direttiva n. 2009/147/CE D.G.R.E.R. n. 893 del 02/07/2012</p> <p>Sito caratterizzato da una fitta rete di canali, scoli e fossati, alcuni dei quali con rive e golene che consentono lo sviluppo di rigogliose comunità di elofite ed idrofite e boscaglie igrofile. Presenza di specie vegetali rare e/o minacciate e di ricca avifauna acquatica tra cui sono segnalate 25 specie di interesse comunitario.</p> <p>Il territorio comunale comprende in parte il SIC-ZPS, nel quale è inglobata anche "l'Oasi Celestina".</p>

PROGETTI E PROGRAMMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
<p>Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del Paesaggio</p> <p><i>Corso del Cavo Naviglio</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 101 NA PTCP)</p> <p>Strumenti per favorire l'attuazione delle azioni strategiche, degli indirizzi e delle direttive definiti nelle schede per i diversi ambiti di paesaggio e contesti di rilevanza paesaggistica del PTCP 2010.</p>

FASCE FLUVIALI E RISCHIO IDRAULICO	
<i>Denominazione</i>	<i>Atto di derivazione e contenuti</i>
Area di inondazione per piena catastrofica – Fascia C	<p>Recepimento del PTCP 2010 (con valore di P.A.I dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) (art. 68 NA PTCP).</p> <p>Strategie di sicurezza, mantenimento e/o recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte, migliorare le condizioni di funzionalità idraulica, conservazione e miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali</p> <p>Negli ambiti ricompresi nelle fascia C si applicano le norme del PAI-PTCP e del PSC e RUE.</p>
Ambiti interessati da rischio idraulico	<p>Studio geologico-ambientale del vigente PSC.</p> <p>Coincidono con le aree che lo Studio geologico-ambientale ha individuato come :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone esondate una volta nel periodo 1951 – 1996; - Zone esondate più volte nel periodo 1951 – 1996. <p>Tali ambiti sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi dettati dalle Norme del PSC e del RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.</p>

AMBITI INTERESSATI DA VULNERABILITA' ALL'INQUINAMENTO DELL'ACQUIFERO PRINCIPALE	
<i>Denominazione</i>	<i>Atto di derivazione e contenuti</i>
Ambiti interessati da grado di vulnerabilità medio	<p>Studio geologico-ambientale del vigente PSC.</p> <p>Coincidono con le zone che lo Studio geologico-ambientale ha individuato a grado di vulnerabilità medio all'inquinamento dell'acquifero principale</p> <p>Tali ambiti sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi dettati dalle Norme del PSC e del RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.</p>

ALTRI VINCOLI DI LIMITAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICO - EDILIZIE	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Rispetto stradale	D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada) Le aree ricomprese all'interno del limite di rispetto stradale sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE in conformità ai disposti di cui all'articolo 3 del D.M. 1/4/1968 N. 1404, del D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada), del D.P.R. 16.12.1992 N. 495 e s.m.i. I limiti minimi di arretramento delle strade sono diversificati a seconda della classificazione delle stesse.
Rispetto cimiteriale	Legge 166/2002 (art. 28) Detti ambiti potranno essere ampliati in relazione alle esigenze d'intervento della Pubblica Amministrazione nell'ambito delle aree di rispetto cimiteriale, senza che ciò costituisca variante al PSC e al RUE; in tali casi devono intendersi automaticamente adeguate le fasce di rispetto cimiteriale.
Rispetto impianto di depurazione di 1° livello (Fossa Imhoff)	Ente Gestore In corrispondenza della Fossa Imhoff esistente localizzata a nord di Cognento è prescritta una fascia di rispetto di 100 ml., con vincolo assoluto di inedificabilità per fini diversi dalla realizzazione delle attrezzature tecnologiche per il trattamento dei reflui.
Metanodotto SNAM e relative fasce di rispetto	D.M. 24.11.1984 e s.m.i. – D.M. 16.04.2008 Lungo i tracciati dei metanodotti la fascia di rispetto da osservarsi dipende dalla pressione di esercizio, dal diametro della condotta, dalla natura del terreno di posa e dal tipo di manufatto esistente.
Linee elettriche di alta e media tensione e fasce di rispetto	Legge Quadro 36/2001 e relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e DD.MM. 29/05/2008 In cartografia di PSC viene indicata anche la "fascia di attenzione" corrispondente al valore di 2 µT.